

Un Amore Oltre L'orizzonte Vita E Viaggi Di Margaret Mead Ediz Illustrata

La continua lotta tra bene e male, una scommessa tra inferno e Paradiso. Angeli e Demoni possono innamorarsi? Il male genera bene e il bene genera il male. Un mescolarsi di inganni e tradimenti. Niente è come sembra...A che cosa potrà tutto ciò? È l'inizio della fine?

Quando Andrea guarda la sala riunioni del suo studio di avvocato, nel centro di Roma, sente di poter essere fiero: ha cominciato dal basso ma ora ha un'attività avviata, una moglie bellissima, Beatrice, e tre figli, la tessera del Circolo Canottieri...

Sensuale e lirico, un romanzo che intreccia la storia di due donne, forti e fragili allo stesso tempo, e che racconta turbamenti, amori e desideri segreti dell'universo femminile.

Bibliografia nazionale italiana

vita e viaggi di Margare Mead

Un amore di Salinger

LE FIABE DEL FAUNO

Un amore oltre l'orizzonte. Vita e viaggi di Margaret Mead. Sirene

Account of the submission to the white man of an Indian people and of the survival of their belief in their god, the peyote, an hallucinogenic cactus.

"Perch é mi hai portata qui?". È prima ancora che iniziasse a spiegarle che era stata lei ad insistere, con voce sibilata: "Abbracciami. Ho paura. Mi sento morire. Mi scoppia il cuore dentro. Perch è viene buio? Aiutami, ti prego!". "Domani sar à tardi, per rimpiangere la realt à: è meglio viverla, è meglio viverla..." canta oggi Vasco Rossi. Per il povero don Antonio, timido prete dell' Italia umbertina, per lungo e travagliato sarà il percorso a sfiorare tale conclusione, preso alla sprovvista dinnanzi all' 'indomabile femminiità d' Elisabeth "completamente fradicia, coi neri capelli lunghi appiccicati dall' acqua, il viso tutto gocce, tremante, gli occhi blu dell' azzurro intenso del mare nel sole in inverno ed il labbro inferiore come se avesse appena pianto". Non bastano le esplicite minacce dell' arcivescovo o i ricatti della madre a tormentarlo, ci si mettono pure le irrequeitezze anarco- presindacali di fine Ottocento e le iniziali tragiche avventure coloniali dell' Italia. Dalla malinconia solitaria della campagna piemontese, gli eventi lo porteranno all' esplosione di luce, fiori spontanei e colori della Liguria di ormai due secoli fa, dove l' attende, per ó , il terremoto del 1887, proprio in quel paese, Bussana, poi abbandonato e successivamente riscoperto e colonizzato dagli artisti di tutto il mondo negli anni '60. Ma è la melia che gli porge Elisabeth, con quello che nasconde la sua anima e lo smarrimento di sempre dell' uomo dinnanzi all' imprevedibile sensualità femminile, a far forse concludere, di nuovo con Vasco: "Questa avventura è stata una follia". Nulla accade, per ó , nella nostra vita senza cambiarsi.

Indisciplinato, sognatore, istrionico, disordinato, romantico, idealista, altamente infiammabile. Sempre sopra le righe, a partire dall'infanzia e dai genitori – un nobile lombardo e una cantante lirica americana – bizzarro mix che l'ha dotato di un'educazione insolita, instillando in lui fin da piccolo un senso di diversità rispetto agli altri ma anche una visione artistica unica. Tutto questo (e molto di pi ù) è Eugenio Finardi, la cui vita è stata segnata da grandi successi professionali ma anche da momenti tragici, come la nascita della figlia Elettra, affetta da sindrome di Down. Eugenio racconta senza pudori il rapporto con lei, la sua disperazione e la difficoltà à come padre di rispondere alle domande sulla sua diversità à. "Ci sono canzoni" scrive "che esprimono in tutta la sua drammaticit à la condizione di smarrimento in cui eravamo sprofondati." Ma è proprio la musica che gli permette di affrontare anche questa battaglia. Dagli esordi negli anni Settanta passando dalle grandi hit come Extraterrestre e Musica ribelle, fino alle odierne esibizioni alla Scala, Finardi ripercorre insieme a Antonio G. D'Errico la sua carriera musicale. E dimostra come si possa mantenere sempre propria rotta interiore anche nel turbolento mare del presente, obbedendo al comando del cantante e poeta russo Vysotsky: "Trova il punto estremo e sappilo varcare e vedi di spostare l'orizzonte".

Un amore

Qui e ora (1984-1985)

Studi in onore di Pio Colonnello

Un amore nuovo (I Romanzi Classic)

Ho voglia di te

È una notte di dicembre. Un treno taglia i campi di grano bui del Midwest. Tra i sedili sporchi dell'ultima carrozza, un ragazzo e una ragazza fanno l'amore. Sono entrambi quindicenni e si sono appena conosciuti. Il loro è un sesso affamato, adolescente, li eccita l'idea che qualcuno possa scoprirli e sanno che dopo quella notte non si vedranno mai più. Quarant'anni dopo, il ragazzo è ormai un uomo. In una sera di temporale, si è rintanato in una casa isolata tra i boschi del Minnesota, davanti a una vecchia Underwood. È un scrittore e vuole scrivere di quella notte, della ragazza del treno, ma più si addentra nei ricordi, più frammenti di altre immagini riemergono dalla sua memoria, confusi e crudeli. L'anziano pedofilo che ha procurato a lui e al suo amico David una ragazza a pagamento. Il cadavere gonfio e violaceo di Joseph, un altro amico d'infanzia, annegato in circostanze misteriose. Lo stesso David a letto con sua moglie, in casa sua. La notte in cui ha tagliato la gola a Shelley Duvall. E poi il romanzo che ha scritto su un sanguinoso omicidio, un gorgo di erotismo e tragedia, violenza e innocenza, in cui la morale è sempre una variabile, mai un valore assoluto. L'unico modo per liberarsi di quei fantasmi è scrivere, tornare con la memoria alla ragazza del treno, quella sconosciuta a cui – come succede solo con gli sconosciuti – si è sentito libero di confidare qualcosa di importante su se stesso. Qualcosa che, forse, può restituirgli la verità su chi è davvero. I suoi ricordi sono reali o solo fantasmi? Cos'è successo davvero a Joseph? E perché nella sua borsa l'uomo ha un coltello che non ricorda di aver portato con sé? Con questo brillante noir letterario, a ragione salutato dalla critica americana come rivoluzionario, Harry Maclean porta il thriller a un nuovo livello di complessità filosofica: La gioia di uccidere è un romanzo tortuoso come le vie cave della mente del protagonista, scritto con una lingua cristallina, quasi lirica. Un lungo, agghiacciante sguardo sul fascino della violenza e sugli effetti dell'ossessione su una mente vulnerabile – fino allo sconvolgente colpo di scena finale.

Il lavoro compiuto da Pio Colonello si rifrange, più o meno esplicitamente, nei contributi di questa raccolta di studi in suo onore, che riprendono questioni o aprono nuovi sentieri del dibattito filosofico il quale, anche o forse soprattutto per questo motivo, risuona con campi del sapere che la contemporaneità fa sempre più dialogare senza erigere artificiali barriere disciplinari. Le questioni filosofiche riverberano la realtà che, a sua volta, duplica e, anzi, sollecita il precipitare delle domande, quasi a sottolineare la strutturalità del nesso tra il pensiero e la sua storicità che è forse l'unico presupposto della filosofia. Da questo punto di vista, i contributi rappresentano quella reale voce dialogica in cui lo scambio sopravanza l'orizzontalità "economica" della reciprocità e si apre alla verticalità di quell'ulteriorità che del dialogo è, ad un tempo, movente e terminus ad quem: apertura incondizionata verso la possibilità che nuove voci arrivino imprimendo alla ricerca direzioni magari problematiche ma, in ogni caso, inedite. Da qui l'idea di "orizzonte", vale a dire dell'inesauribile intersecarsi di piani e prospettive che il pensiero filosofico è vocato ad accogliere e indagare e verso il quale, irresistibilmente, si muove.

Una psicopedagogista, che esercita nel campo della malattia oncologica, scrive un testo sul lutto nelle relazioni familiari e nella pratica ospedaliera. Partendo da un'analisi del concetto e delle modalità di dolore e deficit, si riflette poi sulla malattia terminale, sull'accanimento terapeutico, sull'eutanasia, sul ruolo dei famigliari verso la morte di un congiunto e sul punto di vista dei malati stessi al riguardo. In appendice, un capitolo sui concetti di dubbio e certezza nella psicologia umana.

Fondamento e orizzonte

Un amore oltre l'orizzonte

Oltre la spiaggia oltre l'orizzonte

L'orizzonte di Cheope

Pensieri in libertà

"La poesia usata in modo contemporaneo, scarna di figure retoriche e metrica, spesso secca e diretta, quasi rude. Parole comprensibili a descrivere sensazioni e stati d'animo del mondo giovanile, e grandi eventi dei nostri giorni. "Verso un cielo di stelle nuove" è una raccolta poetica attuale, in continua evoluzione, un modo di vedere e descrivere il presente che ci avvolge e spesso ci annega senza che riusciamo ad intravedere i meccanismi che lo guidano. Pensieri comuni spesso condivisi, e riflessioni limpide sul nostro essere, sul modo in cui la nostra anima interiore si riflette ed interagisce con una società di cui non sembra far pare ma che invece costruisce ogni giorno. Ed ancora i grandi temi dell'amore, dell'abbandono messi in chiaro con poche lettere. Un viaggio interiore nel nostro essere quotidiano. "

"Oltre l'orizzonte delle parole" è una raccolta di testi di genere letterario eterogeneo, nati dalla partecipazione ad un laboratorio di scrittura creativa. Si tratta di racconti brevi, che si caratterizzano per inventiva e freschezza narrative.

In una caffetteria nel New Hampshire, Frédéric Beigbeder vede una fotografia che lo colpisce. Lo scatto ha bloccato la risata di una ragazza giovane, i capelli scuri pettinati di lato e la bocca spalancata in un sorriso sfavillante, il collo scoperto a esprimere una tensione fiduciosa verso la vita. La ragazza si chiama Oona O'Neill, suo padre è un famoso drammaturgo che l'ha abbandonata quando aveva solo due anni per trasferirsi con la nuova moglie in Europa e al quale lei per anni ha scritto cartoline da innamorata. A diciott'anni sposa Charlie Chaplin e sarà ricordata come la sua ultima moglie. Ma c'è un dettaglio meno conosciuto nella vita di questa ragazza che sorride all'obiettivo, pronta a credere a qualsiasi cosa la vita le racconti. Quando aveva quindici anni, Oona si era innamorata di uno scrittore, il più geniale e misantropo di tutti: J.D. Salinger. Lo scrittore preferito di Frédéric Beigbeder. Questa storia inizia quindi con un doppio incontro. Quello di Oona e Salinger, così determinante per la scrittura del Giovane Holden eppure così misconosciuto. E quello di Frédéric Beigbeder con questa storia: partito all'assalto del fortuna dove il suo autore preferito vive recluso, capisce ben presto di non poterlo raggiungere e via via che i suoi tentativi di entrare in contatto con l'autore mitico vengono frustrati, il personaggio di Oona prende corpo nelle sue fantasie da scrittore. Un amore di Oona e Salinger è la storia del grande amore tra l'autore culto e la giovane Oa'Neill: la storia di quello che sarebbe potuto accadere, di quello che Frédéric Beigbeder immagina sia accaduto e di quello che rimane nelle lettere che Salinger le scrive dal fronte. Il ritratto di due personaggi leggendarî, di un amore assoluto sempre mancato, del rapporto di uno scrittore con l'assenza di un altro scrittore.

Oltre l'amore

Mercato e romanzo. Generi, accessi, quantità

Religious Life Or Secular Institute

L'amore inquieto

Polvere di stelle

Una Milano che, con i suoi inferni vecchi e nuovi, i suoi falansteri giganteschi, certi suoi grovigli di vicoli, è insieme ritratto della metropoli in un preciso momento storico e simbolo della babele d'ogni tempo

Una rockstar romantica e tormentata. Un amore proibito. Un successo internazionale che ha travolto il mondo editoriale. L'unico posto al mondo in cui Kellan Kyle si sente a casa è il palcoscenico. Solo protetto dal buio di un locale, con la chitarra tra le mani, Kellan riesce a dimenticare il suo passato doloroso e la costante solitudine che lo affligge. Cresciuto da genitori che gli hanno inculcato l'idea di non avere alcun valore, crede di non poter aspirare a nulla di meglio, soprattutto all'amore. Così si è costruito una vita che ruota intorno alla musica, alla sua fedele band, i D-Bags, e agli incontri di una notte. Quando il suo amico d'infanzia Denny si trasferisce a Seattle con la fidanzata Kiera, il musicista è contento di offrire loro una stanza nel suo appartamento. Dopotutto Denny lo ha aiutato spesso in passato e condividere quella casa che non sente sua con altre due persone potrebbe alleviare la sua solitudine. Un crudele sconvolgimento però attende Kellan: Kiera, così intelligente, bella e dolce, per la prima volta lo spinge a desiderare di più, a provarle il suo valore. L'oggetto del suo amore però è intoccabile, e Kellan è sicuro di non esserne degno, così si rassegna a nascondere la sua crescente attrazione per la ragazza del suo migliore amico. Quando Denny è costretto a trasferirsi a Tucson per lavoro, Kiera e Kellan si ritrovano da soli. E, allora, il cuore tormentato di Kiera lascia uno spiraglio di speranza ai sentimenti disperati di Kellan, rivelando che forse quell'amore proibito potrebbe essere corrisposto. Nel caos scatenato da Kiera, Kellan è certo di una sola cosa: indipendentemente da ogni conseguenza e dal ritorno di Denny, non lascerà andare Kiera senza prima combattere per il suo amore. Esistono due versioni per ogni storia. Ed è il momento di vederla attraverso gli occhi della rockstar che ha incantato i lettori di tutto il mondo.

L'amore è avventura. Parole che diventano baci e morsi feroci. Musica ascoltata in loop, di notte. Ed è filosofia, il genere di filosofia in atto che, da Socrate in poi, insegna l'amore nell'unico modo possibile: trasformandosi in una vera e propria dichiarazione. Ma l'amore inteso in questo modo è in pericolo nella nostra epoca, dominata dal piacere e dal narcisismo dell'io che vuole ademticare ogni passione eccessiva. Come ritornare alla verità dell'amore nell'epoca della sua fine? E ciò che spiega Simone Regazzoni in questo libro, che è al contempo saggio filosofico e schietto memoir, condividendo la sua esperienza personale e mettendo a punto le teorie di grandi maestri (da Platone a Eco, da Dante a Lacan), attraverso frammenti autobiografici e suggestioni musicali, con uno stile incanteante come una traccia di Springsteen e meravigliosamente jazz come A Love Supreme di Coltrane. «È ora di parlare, per dirti, semplicemente, la verità. Quella che leggerai qui è la fedele trascrizione di una lunga, confusa, complicata dichiarazione d'amore: sussurrata una notte, tempo fa. Ci sei tu, nel buio. C'è il tuo silenzio. C'è la musica. C'è la tua musica. C'è quella notte, che dura ancora, in me.»

La gioia di uccidere

Filosofia e poesia
la straordinaria storia del peyote, dio del Texas
Spostare l'orizzonte
È la storia di un cuore, un cuore che parla, un cuore che cambia corpo dopo un trapianto, un cuore che trasferisce la personalità del vecchio padrone nella mente di Michele, il nuovo padrone del cuore. È la storia incredibile, forse vera, probabilmente accaduta davvero, di Michele che dalla Sicilia risale la penisola fino alle nebbie della pianura padana che stemperano, nella loro pacata armonia, ogni asperità: i monti svaniscono, i boschi vengono inghiottiti dall'impalpabile bianca cortina. Una passaggio netto, quello di Michele, che improvvisamente lo scaraventa da quella terra a cui però non può più ritornare: ma qui nulla è scontato e la sua vita trascorre sospesa tra i fili che legano i vivi ai morti. Il passato però ritorna a presentargli il conto: improvvisamente le cose prendono una piega inattesa e Michele, conscio di dover pagare fino alla fine, si trasforma però, a sua volta, e senza accorgersene, a causa del nuovo cuore, in colui che dovrà presentare il conto a chi gli ha sconvolto la vita e l'ha distrutta ai suoi amici: Antonio e Pinuccia. Un epitogo assolutamente inaspettato emozionerà il lettore e lo farà riflettere su questa frase: "la vita è un prestito che va restituito." All'interno - come in tutti i volumi Fermento - gli "Indicatori" per consentire al lettore un agevole viaggio dentro il libro.
Durante questo breve segmento che è la vita, l'evolversi dell'amore in tutte le sue sfaccettature e fasi mescola felicità e sofferenza, intimità e abbandono, estasi e disperazione, comunione e solitudine. E quando, per la potenza del sentimento, si vorrebbe andare oltre la stessa dimensione di finitezza che insieme lo ricerca e lo limita, si entra in un mondo diverso, ignoto, forse pauroso, forse impossibile. Così, giunta all'ultimo piolo della scala di questa ascesa verso le vette dell'amore, l'opera raggiunge il suo epilogo.
Un amore impossibile: il racconto di Valeria, una ragazza che ha subito un abuso, i suoi dialoghi con lo psicoterapeuta, ci riportano alla cruda realtà di tanti fatti di cronaca. Le parole di Valeria, saranno in grado di farci ritrovare il desiderio di cercare assieme a lei una via di salvezza, una voglia di andare oltre.
Un amore di sabbia in riva al mare
Cune verde
Oltre l'evento. La morte nella relazione educativa
Libri per ragazzi
Bibliografia nazionale italiana. Libri per ragazzi
Il giovane e magro Said, nomade della savana africana, per sfuggire alla siccità e alla fame si adatta alla vita da pescatore sulle coste dell'Oceano Indiano. Ma dovrà dimostrare molto coraggio e vincere la paura del mare aperto.
Buttato sulla sabbia, accecato dal fulgore di un paradiso perduto, le palpebre incollate dal sale. Rialzo gli occhi. La mia mente è vuota: nessun ricordo, nessuna parola. Una tabula rasa. Non posso formulare un pensiero. Non so più distinguere i miei sentimenti, dare ordine alle mie percezioni. Qualcosa che non conosco ha annientato la mia vita. È un sogno a salvarmi: il viso luminoso di una donna.
Impossibile per me riconoscerla, o ricordare il suo nome. Ma quel sorriso mi riscuote dall'oblio, diventa l'unica ragione per sopravvivere e fuggire. A guidarmi è un libro, trascinato sulla spiaggia dalla mareggiata di un tifone. Tra le sue pagine distrutte si è salvata solo una misteriosa poesia. E sembra parlare di me. Attraverserò il mondo per sapere chi sei. Vestirà nuove identità per ritrovarti. Cavalcherà un'onda paurosa per scoprire cosa nasconde il suo cono d'ombra: il nostro ultimo segreto, cancellato dall'ammaesia. E alla fine sapremo solo una cosa, la più grande. Forte come quest'onda che nessuno può cavalcare fino in fondo.
Racconti di Panicocoli
Le Fiabe Del Fauno: è una raccolta di quarantatré fiabistiche fiabe teatrali ove il nesso logico è l' anima, la trama conforme al titolo, risale all'origine fantastiche del paese in cui risiede ma soprattutto nasce dal mito della poesia come rivisitazione in chiave moderna del mito di una ipotetica arcadia moderna ove Pan Il cui nome deriva dal greco Paein cioè pascolare era il Dio pastore, il Dio della campagna delle salve e dei pascoli. Egli metà uomo e metà capro viveva tra i boschi ed ammaljava con la sua musica le belle ninfe che porgono orecchio nell'ascoltare il suo canto, il canto del capro appunto che è l'origine stessa della tragedia ellenica. Racconti fiabeschi, boscherecci direi racconti metropolitani nati nella moderna selva urbana seguendo l'improvvisazione e l'amore dell'arte di narrare, qualcosa di diverso un tentativo di evasione dal male metropolitano attraverso la sua morte , muore un mito, un Dio personaggio principe di un mondo primordiale, amante della musica che per i romani era chiamato Fauno che rappresentava una delle più antiche divinità italiche, nonché l'istitutore dei Lupercali dedicate al culto iniziatico di Marte. Pan aveva come passatempi la caccia e corteggiare le ninfe. Amava suonare il flauto ed era portatore di istinti sessuali. Il suo aspetto era dalle forme umane ma con le gambe da capra e le corna sul capo. In alcune versioni del mito è identificato con un antico re del Lazio, nipote di Saturno o di Marte, figlio di Pomona e, secondo l'Eneide, padre di Latino, il quale - dopo la morte - fu venerato sia come protettore dei raccolti e armeniti sia per le sue facoltà di oracolari (Fatuus). Per altri sarebbe stato il terzo re preistorico dell'Italia, e avrebbe introdotto nella penisola il culto della divinità e l'agricoltura; dopo la morte gli vennero dedicati molti onori e venne venerato come dio dei boschi, protettore delle greggi e degli armeniti. Secondo altre fonti, i Fauni sarebbero stati antichi pastori, abitanti, ai primordi del mondo, nel territorio sul quale verrà fondata Roma[1]. Il dio Fauno era anche chiamato Luperco, in qualità di difensore delle greggi e degli abitanti della campagna dagli assalti dei lupi e lupo egli stesso Lupercus = lupus

Bussana, 23 febbraio 1887. Un amore impossibile

Oltre l'usura

Raccolto di sangue

Il pensiero e l'orizzonte

Kellan Kyle. Storia di un amore proibito

Un amore oltre l'orizzonte. Vita e viaggi di Margaret Mead. SireneUn amore oltre l'orizzontevita e viaggi di Margaret MeadELSpostare l'orizzonteRizzoli

Many request have been made for the publication of these studies in book form. Much of this material has already appeared as articles in The Way. In the first section I discuss the distinction between the forms of consecrated life, following a classification which is also taken up by the Secon Vatican Council in its decree Perfectae Caritatis. It is by distinguishing between these different ways of the Spirit, and by seeking to enter more deeply into them, that al who lead that life - whether they be monks or nuns, or religious dedicated to the apostolate of the priestly ministry or of charitable works, or those leading a consecrated life in the midst of the world - will gain a better understanding of their vocation and of their special mission in the Church. The sccond study is an attempt to express the profound meaning of the secular vocation proper to those institutes which were approved by Pope Pius XII in 1947, and of which the Motu Proprio Primo Feliciter laid down the essential characteristics. The third section is a discussion of the role of the priest in approved Secular Institutes. This has relevance today, when special questions arise concerning those Institutes whose secular character is less apparent, who live in community and are occupied in their own special works. In the opinion of many who follow the fully secular vocation, those Institutes would do better to revise their statutes or to choose another denomination - for example, that of Apostolic Institute or Society.

Il volume Qui e ora, quarto della serie "L'Equipe", riproduce le lezioni e i dialoghi di don Giussani con i responsabili degli universitari di Comunione e Liberazione negli anni 1984 e 1985. Fra le molte provocazioni, una porta al cuore del problema: "Io sono la resurrezione e la vita. Credi tu questo?". Come si può rispondere alla domanda che Cristo rivolge a Marta, davanti al fratello morto? In altre parole, com'è possibile la fede oggi? Il punto di partenza non può essere un'emozione, una sensibilità particolare, una convinzione o la lettura di un libro. L'uomo che ha detto: "Io sono la via, la verità e la vita" è risorto, cioè è contemporaneo alla storia. "Sarò con voi fino alla fine dei secoli." Dove lo si vede? Dove lo si ascolta? La sua presenza qui e ora coincide con un fenomeno visibile, tangibile, concreto, che è la compagnia dei credenti, corpo Suo misterioso.

Filosofia come dichiarazione d'amore

scritti di antropologia e filosofia

Un amore impossibile

Verso un cielo di stelle nuove

RACCONTI DI PANICOCOLI

L'amore è il sentimento più significativo, poiché dà senso alla vita, la arricchisce e la illumina. Esso è da custodire per sempre, gelosamente, nel profondo del cuore, in virtù del fatto che può sopravvivere alla vita, insieme all'anima e alla coscienza di sé. Sta a testimoniare quella sete di felicità che guida verso una universale aspirazione a ciò che è eterno. Va dunque a delinearsi l'idea del mistero, in una vita che s'interroga sul perché del finito, senza però poter giungere ad una spiegazione esaustiva. La fede dà speranza ed ottimismo, dà gioia, illuminando il lato oscuro che vive in ognuno di noi. È ciò che più dà pace, insieme alla perseveranza nei forti sentimenti e nei saldi principi morali. Vivere l'amore, così come godere dell'armonia della natura, sentendosi in sintonia con essa, fa sì che la vita possa essere intesa come dono prezioso. Maria Teresa Ielasi Pajusco da sempre studia la letteratura, le lingue straniere e la tecnica della traduzione. È affascinata dalla capacità che le parole hanno di esprimere ciò che il cuore racchiude. È autrice di una silloge intitolata, "Il silenzio", coautrice di varie antologie. Nelle sue poesie prevale il senso della luminosità, essendo l'autrice particolarmente attratta da ciò che amma luce e calore.

"Hollywood - storie di donne, storie di dive" racconta da un particolare punto di vista dice icone assolute del Cinema mondiale. Storie di donne e di dive che hanno tracciato un segno indelebile affrontando e sfidando le convenzioni sociali e l'opinione pubblica. Attraverso le vicende del viaggio umano e artistico intrapreso da ciascuna di esse, si delineano singolari profili psicologici che rendono uniche le loro vite straordinarie. Marilyn Monroe, Grace Garbo, Rita Hayworth, Grace Kelly, Marlene Dietrich, Hedy Lamarr, Vivien Leigh, Sophia Loren, Joan Crawford, Elizabeth Taylor, vite vissute appieno tra luci e ombre all'interno di un'industria cinematografica famelica, che in cambio della gloria si è portata via l'anima. Hollywood non è solo un luogo, è soprattutto un mondo di illusioni dove regine senza trono combattono tutta la vita per difendere il loro regno di cartapesta.

Il segmento di Tre metri sopra il cielo. Perché nessuna storia finisce mai davvero. E a volte si trasforma, che niente è mai uguale a come lo avevi lasciato. O meglio, a come ricordarvi che fosse. Così tutto cambia e rivela la sua vera faccia. Step sulla moto per le strade di Roma, ritrova la banda dei Budokani, cresciuta e forse diversa. Schello, Lucone e gli altri, sempre ribelli ma un po' più consapevoli... Il dolore lascia dei segni dentro, prima ancora che sulla pelle. Anche Babi troverà delle risposte. Step imparerà che non sempre, in amore, sappiamo ciò che vogliamo davvero. Anche quando ci sembra d'essere sicuri. Scopriremo che il perbenismo è solo il tentativo inutile di rendere perfetto ciò che non lo è, che non può esserlo in nessun modo. Lo capirà sulla sua pelle la famiglia Gervasi. Scopriremo anche che il rapporto interrotto tra un figlio e sua madre può riservare risvolti inaspettati. E se tutto esplose e non va come doveva, c'è sempre spazio per un sorriso e per ricominciare. Federico Moccia torna col suo stile diretto e intenso a mostrarci come il presente si intreccia sempre al passato, prima di diventare futuro. Un futuro non scontato. Perché nemmeno l'amore lo è mai..

HOLLYWOOD - storie di donne, storie di dive

La Signora del Faro e altri racconti

Fortè come l'onda È il mio amore

Un amore di diavolo

Ti amo